

IV SETTORE SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO

DETERMINAZIONE N.212 DEL 18/03/2021

**OGGETTO:SERVIZIO SOCIALE UNIFICATO- CONTRIBUTIONI FAMIGLIE
AFFIDATARIE INTEGRAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA N 278/2021
ASSUNTO CON -PROPRIA DETERMINAZIONE N 67/2021 DEL 02/02/2021**

LA RESPONSABILE DEL POLO DI CASALGRANDE E COORDINATRICE AREA
MINORI E FAMIGLIE

RICHIAMATE e qui integralmente recepite:

- la deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 3 del 10 marzo 2021, esecutiva ex-
Lege "*Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021-2023*" e sue
successive integrazioni e variazioni sino ad oggi;
- la deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 4 del 10 marzo 2021, esecutiva ex-
Lege "*Approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi Allegati*" e sue
successive integrazioni e variazioni sino ad oggi;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 19 del 10 marzo 2021, legalmente esecutiva
Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023" e sue successive integrazioni e
variazioni sino ad oggi;

VISTI:

- il Decreto del Presidente dell'Unione Tresinaro Secchia prot. n. 16707/2019 con il quale
si individua nella persona del Dott. Luca Benecchi il soggetto più idoneo a rivestire
l'incarico di Dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL, del
Settore 04 – Servizio Sociale Unificato dell'Unione Tresinaro Secchia, dal 26 agosto 2019
fino alla scadenza del mandato della maggioranza dei sindaci dei Comuni componenti
l'Unione (indicativamente giugno 2024), fatta salva la facoltà per la nuova
amministrazione di attivare procedimenti di conferma, anche provvisoria dell'incarico;
- la determinazione n 1218 del 27//12/2019 con la quale è stato conferito alla sottoscritta,
l'incarico di Responsabile del Polo di Casalgrande e Coordinatrice Area Minori e
Famiglie per il periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2022;

PREMESSO CHE:

- la Legge 184/83 testo attuale recante “Diritto del minore ad una famiglia” che disciplina
l'affidamento del minore quale strumento per garantirgli, quando la sua famiglia non sia in
grado di provvedere alla sua crescita ed educazione, il diritto a vivere, crescere ed essere
educato nell'ambito di una famiglia, senza distinzione di sesso, etnia, età, lingua e religione
e nel rispetto del sua identità culturale;
- la Regione Emilia Romagna, valorizzando l'affido familiare come intervento
particolarmente significativo nella rete di opportunità volte a salvaguardare il diritto del
minore alla sua famiglia, allo sviluppo in un contesto familiare adeguato, ha emanato una
specifica direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità
e sostegno alle responsabilità familiari (deliberazione della Giunta della Regione Emilia
Romagna n 1106 del 14 luglio 2014 modifiche e integrazioni alla D.G.R 19 dicembre 2011

n 1904), allo scopo di individuare e promuovere la diffusione di orientamenti e metodologie di lavoro comuni a livello territoriale;

fra gli interventi sociali attivato dall'Unione Tresinaro-Secchia a favore di minori e nuclei familiari in difficoltà, particolare rilievo assume lo strumento dell'affido familiare, attraverso cui si offre al minore, il cui nucleo familiare sia nella temporanea impossibilità di svolgere adeguatamente il proprio ruolo genitoriale, la possibilità di vivere in un contesto familiare più adeguato ai suoi bisogni per il tempo necessario al superamento della situazione di difficoltà della famiglia di origine;

RICHIAMATI:

-la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);

-la LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

-la Legge 184/83, come modificata dalla L. 149/01, recante “Diritto del minore ad una famiglia”;

-la Direttiva regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari, approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1904/11e successive modifiche e integrazioni (cfr Deliberazione di Giunta regionale n. 1106 del 14 luglio 2014);

la Delibera di Consiglio dell’unione n. 5 del 04/02/2010 con la quale è stato approvato il “regolamento per l’affidamento familiare di minori”;

-la Delibera di Giunta dell'Unione Tresinaro Secchia n.59 del 23/12/2015 che approva la definizione del contributo mensile di cui all'art.11 del “Regolamento per l'affidamento familiare di minori” da corrispondere a famiglie aventi minori in affidamento familiare;

CONSIDERATO CHE il Servizio Sociale Unificato, è impegnato nella realizzazione di progetti di affidamento familiare, su indicazione dell’autorità giudiziaria o sulla base di valutazioni proprie, in favore di minori in carico al servizio per problematiche familiari di natura socio-relazionale;

RICORDATO CHE:

-in attuazione della specifica normativa che disciplina l’adozione e l’affidamento dei minori (Art. 5 L. 184/83 come modificato dall’art. 5 della L. 149/01, Direttiva della Regione Emilia-Romagna in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1904/11) quando un minore sia temporaneamente privo di ambiente familiare idoneo, può essere affidato, per il tempo necessario, ad un'altra famiglia al fine di assicurargli, il mantenimento l’educazione e l’istruzione;

-le citate disposizioni prevedono l’attivazione di misure di sostegno e di aiuto economico in favore della famiglia affidataria attraverso l’erogazione di contributi economici finalizzati al mantenimento dei minori affidati, secondo diverse tipologie di affido;

RICHIAMATE

- la -propria determinazione n 67/2021 del 02/02/2021 nella quale si assumeva, tra gli altri, l'impegno di spesa n 278/2021 per una € 1.219,00 in favore del soggetto identificato con il codice contabile n. 15351 per una quota pari ad € 288,00 mensile per il periodo febbraio-7 giugno 2021;

- la documentazione inerente il minore redatta dall'Assistente Sociale Responsabile del caso depositata agli atti dell’ufficio (riferimento nostro protocollo 3857/2021) che propone

di aumentare la quota affido da € 288,00 mensili ad € 430,00 limitatamente ai mesi di marzo e aprile;:

RITENUTO pertanto di provvedere ad integrare di una somma pari ad € 284,00 (€ 142,00 x marzo e aprile) l'impegno di spesa n 278/2021:

RITENUTO opportuno e doveroso provvedere in merito visto il sussistere degli elementi di fatto e di diritto che legittimano l'adozione della presente;

DATO ATTO CHE

- il procedimento a cui si riferisce il presente provvedimento è analizzato, valutato e trattato con misure di prevenzione nell'ambito del vigente Piano Triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza con riferimento all'area di rischio D) "*Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici*" e conseguentemente risultano attuate le misure di prevenzione della corruzione correlate a tale rischio;
- il presente provvedimento è conforme al D. Lgs 82/2005, Codice Amministrazione Digitale, e per l'effetto viene firmato con firma digitale;
- non sussistono conflitti di interesse,in relazione al presente atto, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente del Settore;

DETERMINA

1. DI INTEGRARE, per le motivazioni indicate in premessa, l'impegno di spesa n 278/2021 assunto con determinazione propria n 67 del 02/02/2021 di una somma pari ad € 284,00 in favore del soggetto identificato con il codice contabile n. 15351 riferendola allo stanziamento contabile del Bilancio di Previsione 2021-2023, gestione 2021, relativo al capitolo che risulta iscritto al n. 03050004, miss.12 progr. 05 tit. 1 macroaggr. 04 denominato "Contribuzioni famiglie affidatarie"

2. DI DARE ATTO CHE:

- il procedimento a cui si riferisce il presente provvedimento è analizzato, valutato e trattato con misure di prevenzione nell'ambito del vigente Piano Triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza con riferimento all'area di rischio D) "*Concessione ed erogazione sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, vantaggi economici*" e conseguentemente risultano attuate le misure di prevenzione della corruzione correlate a tale rischio;
- il presente provvedimento è conforme al D. Lgs 82/2005, Codice Amministrazione Digitale, e per l'effetto viene firmato con firma digitale;
- non sussistono conflitti di interesse,in relazione al presente atto, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente del Settore;

3. DI DARE ATTO inoltre che, ai sensi dell'art 183 del D Lgs n 267/2000, l'obbligazione scadrà entro il 31/05/2021.

4. DI DISPORRE CHE, al fine di bilanciare l'interesse alla piena conoscenza del presente provvedimento e la speditezza dell'azione amministrativa, la pubblicazione del presente atto, unitamente agli eventuali allegati, avvenga tramite pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Unione e sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

5. DI AUTORIZZARE il Servizio Ragioneria dell'Unione, in presenza di atto di liquidazione sottoscritto dal Responsabile del Servizio proponente munito di tutti i relativi documenti giustificativi ed i riferimenti contabili, al pagamento della suddetta spesa secondo le disposizioni del Capo II del D.Lgs. n. 267/2000.

Li 18/03/2021

Il Responsabile
GARAVELLI ELISA / INFOCERT SPA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)